TUTTE LE NOVITÀ DAL MONDO DEGLI AUSILI A SERVIZIO DELL'HANDICAP

TECNO-GUANTO PER TRADURRE IL BRAILLE

È stato pensato per chi ha problemi alla vista e si tratta di un vero e proprio guanto ad altissima tecnologia che assicura la traduzione dei testi scritti in questo alfabeto semplicemente toccandoli

Semplificare la vita a chi è ipovedente o non può assolutamente contare sui propri occhi. Il designer Hyung Jin Lim ha trovato la soluzione ideale realizzando un guanto altamente tecnologico che permette la lettura immediata e la decodificazione istantanea di tutti i testi scritti in braille. È sufficiente infatti indossare il guanto stesso e passarlo sulle differenti combinazioni di puntini di questo alfabeto, elaborato nella prima metà del XIX secolo dal francese Louis Braille. Il sensore, collocato proprio all'estremità del dito indice del guanto, riesce a leggere i testi toccati inviandone la traduzione sotto forma di traccia audio, e direttamente all'auricolare senza fili dell'utente, tramite bluetooth.

UNA SEDIA PER LA VITA

Si chiama Chair 4 Life ed è stata progettata da un Gruppo britannico per assecondare le fasi vitali di bambini in crescita senza costringerli ad acquistare periodicamente nuovi ausili per la propria autonomia

Si è svolta a Londra proprio di recente, il 20 novembre, la cerimonia di premiazione dei finalisti del Premio Innovazione IET 2013 che ha annoverato, tra i 10 meritevoli su 30 paesi partecipanti, anche la sedia a rotelle *Chair 4 life*. Trattasi di un prodotto realizzato dal britannico Renfrew Group, esperto in progettazione di ausili per persone con disabilità, e giudicato tra i risultati migliori nel campo dell'innovazione per disabili. La sedia a rotelle è stata infatti pensata per bambini in fase di crescita, e quindi compresi in un intervallo di età che va dai 4 ai 18 anni; proprio per venire incontro alle diverse esigenze che si presentano nel corso della loro vita, in evoluzione, la carrozzina è stata creata per essere versatile, flessibile e soprattutto adattabile ad un corpo in mutamento e per assicurare all'utente maggiore indipendenza e autonomia giacché il prodotto risulta essere assolutamente compatto e sicuro anche all'esterno delle mura domestiche.

TUTTE LE NOVITÀ DAL MONDO DEGLI AUSILI A SERVIZIO DELL'HANDICAP

PER CHI HA PROBLEMI DI VISTA ARRIVANO GLI OCCHIALI PARLANTI
Si tratta di uno dei migliori risultati ottenuti nell'ambito dell'intelligenza artificiale

Ancora una soluzione per garantire l'autonomia e l'indipendenza a tutte quelle persone che hanno forti e seri problemi alla vista. Questa volta l'innovazione, che riguarda il campo dell'intelligenza artificiale, arriva direttamente da una start up israeliana e si traduce in un semplicissimo sensore capace di migliorare la qualità di vita di persone ipovedenti. Montato sugli occhiali dell'utente, il sensore funge da telecamera di riconoscimento; è infatti capace di interpretare immediatamente tutto ciò che viene posto all'interno del suo campo d'azione e di descriverlo all'utente attraverso auricolare a conduzione ossea. Dai cartelli stradali alle insegne, dagli oggetti d'ogni tipo ai volti di amici e parenti. Nel caso poi di libri e di giornali,il dispositivo permette all'utente la lettura simultanea dei testi che inizierà proprio dal punto del paragrafo in cui l'utente avrà posizionato il dito. Una vera e propria rivoluzione quella messa a punto da OrCam e basata sull'utilizzo di un algoritmo sviluppato dal fondatore dell'azienda, Amnon Shashua, nonché professore di informatica presso la Hebrew University. Il costo dello strumento, che verrà messo ufficialmente in commercio a partire dal 2014, si aggira attorno ai 2500 dollari e per il momento sono soltanto 100 gli esemplari esistenti.

RIDOTTA MOBILITÁ OGGI NON È PIÙ UN PROBLEMA
Si chiama Pegasus la nuova speranza per persone paraplegiche e quindi con mobilità fortemente ridotta

Il mondo delle carrozzine per chi ha problemi di mobilità continua ad offrire nuove speranze e soluzioni. Una di queste si chiama *Pegasus* ed è stata pensata come alternativa alla carrozzina manuale per garantire a paraplegici e a persone con scarse possibilità di movimento l'autonomia di cui necessitano. *Pegasus*, oltre a consentire la normale deambulazione, è anche in grado di trasformarsi in ausilio per la statica dell'utente. Sollevandosi, garantisce infatti alla persona che la utilizza di "stare in piedi" e di poter svolgere quindi tutta una serie di attività quotidiane altrimenti interdette.

SERBA ARRIVA DALLA SPAGNA E CORREGGE LA REALTÁ

È una sorta di caschetto che corregge le immagini che l'utente ha di fronte a sé consentendo quindi a chi ha problemi agli occhi di vedere correttamente e di continuare a vivere in maniera autonoma

Questa volta si tratta di un apparecchio, dotato di piccolo visore davanti ad uno dei due occhi, da mettere in testa. Si chiama *Serba* e promette di supportare la vista di chi ce l'ha compromessa. Lo strumento, che è perfettamente in grado di adeguarsi al livello di cecità dell'utente che lo "indossa", cattura e registra le immagini della realtà per poi proiettarle sul piccolo visore appunto, ma solo dopo averle opportunamente corrette e restituite quindi all'utente in maniera adeguata. Elaborato da ricercatori spagnoli delle Università di Granada e di Murcia, *Serba* si traduce dunque in uno strumento comodo, versatile, alla portata di tutti e capace di garantire nuove opportunità a chi pensava che non avrebbe mai più potuto fare tante cose a causa della vista debole, come guidare; essendo inoltre scaricabile gratuitamente da internet il dispositivo si traduce altresì in un'occasione per migliorare la qualità della propria vita a costo praticamente zero

GOOGLEGLASS4LIS, DUE LENTI PER TRADURRE LA REALTÁ

Si tratta di futuristici occhiali in fase di sperimentazione che consentono alle persone sorde la traduzione istantanea dall'italiano alla lingua dei segni di tutto ciò che registrano

«La piattaforma tecnologica sviluppata nell'ambito del progetto Atlas permette la traduzione dall'italiano alla LIS, la Lingua Italiana dei Segni e la visualizzazione tramite attore virtuale. Si tratta di un progetto utilizzabile anche in ambito museale e tale da permettere una maggiore accessibilità ai servizi». Non ha alcun dubbio Paolo Prinetto, del Politecnico di Torino, mentre spiega l'importanza e l'altissimo valore sociale degli avveniristici occhiali *GoogleGlass4Lis* progettati per persone non udenti. Realizzati dalla società di diritto statunitense con sede a New York Roviko, fondata da alcuni professionisti italiani attivi nella user experience, gli occhiali si traducono in un dispositivo mobile che la persona può indossare per abbattere le barriere comunicative, per poter accedere in maniera totale e autonoma ai servizi sociali e culturali e per fare anche una bella visita nel Museo Egizio di Torino che ha scelto di partecipare attivamente alla sperimentazione, oltretutto accolta con entusiasmo e visionata dall'Ente Nazionale Sordi. Proprio all'interno del Museo le persone con handicap dell'udito, semplicemente indossando questi occhiali, la cui piattaforma di riferimento Atlas è nata proprio da un progetto del Politecnico di Torino, potranno apprendere la storia delle opere più importanti che lì sono custodite grazie alla traduzione istantanea di tute le didascalie dall'italiano appunto alla lingua dei segni. Si tratta dunque di una sperimentazione importante a sostegno di un handicap che oggi, in Italia, riguarda circa 60 mila persone.